

# ...per Ricostruire

Per pianificare una ricostruzione:

- ◆ Definire le “strutture” da mantenere evidenziando le ragioni della loro **stabilità**.
- ◆ **Saper amalgamare** le proposte “nuove” o “ristrutturate” con quanto già presente nelle comunità affinché risultino conformi ad un’unica idea progettuale.
- ◆ **Verificare** nel tempo le scelte effettuate e i concreti miglioramenti apportati.
- ◆ **Verifica comunitaria** della stabilità della nuova proposta per valutare l’opportunità dei criteri utilizzati, delle modalità messe in atto e del coinvolgimento dei collaboratori, in vista di future modifiche.

«Che cos’è, dunque, un “cantiere”? Lo si può pensare come uno spazio di ascolto e di ricerca in cui proporre attività e dinamiche utili a confrontarsi sinodalmente sugli ambiti proposti ne **I cantieri di Betania**. Il testo non precisa su quali temi ogni Diocesi debba lavorare, ma identifica tre filoni, lasciando a ciascuna Chiesa locale piena libertà di decidere come concretizzarli all’interno del proprio contesto specifico, oltre alla possibilità di attivare un “quarto cantiere”, legato alla particolarità della realtà diocesana».

(CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Continuiamo a camminare insieme. Vademecum per il secondo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, 4)



CAMMINO  
DELLE  
CHIESE  
SINODALE  
IN  
Italia



Diocesi di  
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

## CANTIERE della DEMOLIZIONE



Costruzione della Torre di Babele

(ms. Cotton Claudius, B. IV, c. 19 r, sec. XIV, British Museum, Londra)

Per una Chiesa sinodale  
comunione | partecipazione | missione



La motivazione che ha portato ad individuare questo particolare “Cantiere” sinodale è stata quella di rispondere alla richiesta

presentata dai Vescovi italiani nel documento «**I cantieri di Betania**», che offre le prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale:

«Ogni Chiesa locale ha la possibilità di individuare un **quarto cantiere**, valorizzando una priorità risultante dalla propria sintesi diocesana o dal Sinodo che sta celebrando o ha concluso da poco».

Ascoltando l'esigenza frequentemente manifestata, sia dal clero che dai laici, di “alleggerire” il peso pastorale per i molteplici impegni ordinari e straordinari e, ancor più, l'urgente necessità di un ripensamento della vita delle parrocchie, tale da renderle sempre più segno eloquente di fede, speranza e carità, si è scelto di porsi in ascolto di questa voce e di scegliere tale direzione da seguire.

Definito “**Cantiere della demolizione**”, questo percorso sinodale intende proporre all'intera Chiesa diocesana un discernimento approfondito sullo stile di comunità e sulle conseguenti attività pastorali, per giungere ad individuare gli ambiti che hanno bisogno di una attenta “ristrutturazione” e cosa sia necessario “demolire” perché non più idoneo ad una Chiesa che desidera essere significativa.

La conseguente “ricostruzione” chiede un impegno condiviso guidato da una vera crescita spirituale.

# Progettiamo la Demolizione...

*Il progetto della **demolizione** e della **ristrutturazione** richiede un discernimento comunitario che abbia come criterio di fondo il recupero e il mantenimento dell'essenziale: **alleggerire per lavorare meglio!***

- ◆ Il progetto è una responsabilità che interroga tutta la Chiesa, pertanto il **discernimento** sulle scelte e sul lavoro da intraprendere va definito richiamando tutti alla corresponsabilità:
  - \* Diocesi (Vescovo, Consiglio presbiterale, Comunità diaconale, Consiglio pastorale diocesano, Consulta per le Aggregazioni laicali, Foranie);
  - \* Parrocchia (Consiglio pastorale parrocchiale, Équipe parrocchiale per l'Iniziazione Cristiana, Assemblee parrocchiali).
  
- ◆ Individuare e delimitare gli **ambiti** sui quali agire a partire dalle fatiche che si riscontrano
  - \* *Catechesi, evangelizzazione e formazione dei laici;*
  - \* *Liturgia e spiritualità;*
  - \* *Carità e servizi all'interno e all'esterno della comunità parrocchiale;*
  - \* *Organizzazione interna della vita della comunità parrocchiale;*
  - \* *Gestione e cura delle strutture parrocchiali e dell'ambito amministrativo.*
  
- ◆ Per un progetto responsabile è necessario **motivare** la scelta delle “strutture” da demolire.
  
- ◆ Porsi in ascolto di quanto il Signore chiede alla nostra Chiesa e scegliere come:
  - \* **alleggerire** gli ambiti considerati riscoprendo il valore originario ed essenziale delle attività che ne fanno parte, ed evidenziando i criteri che possono guidare ad una loro “ristrutturazione”;
  - \* **ristrutturare** le parti risultanti inadeguate per un rinnovamento che consenta di sviluppare il valore originario e che assicuri la confluenza delle forze e la stabilità delle proposte.

**I CRITERI e le PROPOSTE concrete di “alleggerimento” delle attività delle parrocchiali verranno inviate alla Commissione diocesana ([sinodo@diocesi.latina.it](mailto:sinodo@diocesi.latina.it)) in vista di una proposta unitaria da offrire al termine dell'anno pastorale.**